



2018

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

verifica della
situazione finanziaria,
patrimoniale e
dell'indebitamento
ai sensi dell'art. 4-bis
del D.Lgs. 149/2011

Comune di Monopoli (BA)

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, che così recita:

“1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.”

Il presente documento succede temporalmente alla Relazione di Fine Mandato approvata il 04/04/2018, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, relativa all'Amministrazione 2013-2018.

1 DATI GENERALI

Prima di procedere all'analisi delle principali variabili economiche si ritiene opportuno presentare la nuova struttura ed organizzazione dell'ente dopo il rinnovo delle cariche elettive ed i primi provvedimenti della nuova amministrazione.

1.1 Organi politici

Gli amministratori in carica, a seguito delle ultime elezioni sono i seguenti:

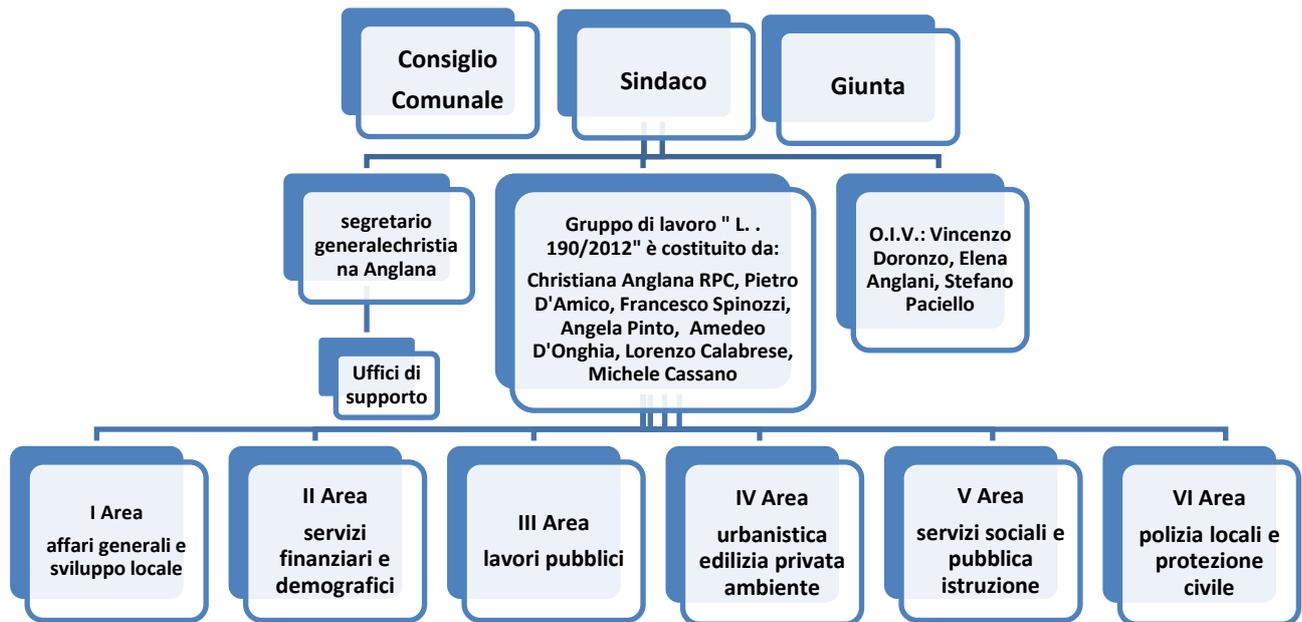
Composizione Consiglio e Giunta	Carica	Area politica
ANNESE Angelo	sindaco	Fare Comune
NAPOLETANO Alessandro	vice sindaco/assessore	Forza Italia
IAIA Cristian	assessore	Monopoli al centro
MORGA Ilaria	assessore	Patto con la città
PALMISANO Giovanni	assessore	Monopoli al centro
PENNETTI Angela	assessore	Lega Salvini
PERRICCI Rosanna	assessore	Monopoli al centro
ZAZZERA Aldo	assessore	Noi con Monopoli
COLUCCI Luigi	presidente del consiglio	Patto con la città
LACATENA Stefano	consigliere	Monopoli al centro
PETROSILLO Flavio Filippo	consigliere	Monopoli al centro
RAMIREZ Adelaide	consigliere	Monopoli al centro

PIEPOLI Giacomo	consigliere	Monopoli al centro
LOTESORIERE Erika	consigliere	Monopoli al centro
L'ABBATE Miriam	consigliere	Monopoli al centro
LEGGIERO Francesco	consigliere	Patto con la città
CAMPANELLI Giuseppe	consigliere	Patto con la città
LANEVE Vincenzo	consigliere	Patto con la città
ROTONDO Antonio	consigliere	Forza Italia
MARTELLOTTA Giovanni	consigliere	Forza Italia
ALBA Francesco	consigliere	Forza Italia
BARLETTA Piero	consigliere	Lega Salvini
CAPRA Anna	consigliere	Noi con Monopoli
SCISCI Alessandro	consigliere	Fare Comune
MATERA Cecilia	consigliere	Contento per Monopoli
CONTENTO Silvia	consigliere	Contento per Monopoli
PINTO Domenico	consigliere	Contento per Monopoli
PAPIO Angelo	consigliere	Manisporche
LICCI Claudio	consigliere	Monopoli Civica
INDIVERI Felice	consigliere	Partito Democratico
TAMBORRINO Francesco	consigliere	Insieme per Monopoli
CAZZORLA Giulia	consigliere	Movimento 5 stelle

1.2 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente non è stata modificata dopo l'insediamento della nuova amministrazione. L'attuale assetto organizzativo è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Segretario:	Christiana ANGLANA
Numero dirigenti	N. 6
Numero posizioni organizzative	N. 8
Numero totale personale dipendente	N. 200 (al netto dei dirigenti)



1.3 Popolazione residente

La popolazione residente nel precedente quinquennio ha registrato le seguenti variazioni:

Popolazione	2013	2014	2015	2016	2017
Residenti al 31.12	49.304	49.246	49.133	49.030	48.964

2 SITUAZIONE FINANZIARIA

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La seconda parte della presente relazione si propone di analizzare l'andamento delle entrate e delle spese sostenute dall'ente nel corso degli ultimi tre anni.

A tal fine analizzeremo dapprima le varie voci di entrata e di spesa e gli equilibri parziali, quindi il risultato d'amministrazione conseguito nel corso degli ultimi tre anni.

2.1.1 Entrate

Con riferimento alla parte entrate si evidenziano i seguenti valori:

Entrate	2015	2016	2017 Rendiconto approvato
ENTRATE CORRENTI	32.315.757,63	33.834.741,41	38.061.763,23
ENTRATE IN CONTO CAPITALE E DA RIDUZIONE CREDITI	7.044.529,22	5.402.479,09	5.310.607,24
ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	39.360.286,85	39.237.220,50	43.372.370,47

2.1.2 Spese

L'andamento della spesa relativa all'ultimo triennio è sintetizzato nella tabella che segue:

Spese	2015	2016	2017 Rendiconto approvato
SPESE CORRENTI	29.114.027,29	29.822.879,90	31.877.735,50
SPESE IN CONTO CAPITALE E PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	6.849.330,67	6.159.721,14	7.114.559,06
RIMBORSO PRESTITI	1.290.134,24	1.296.737,33	1.355.115,65
TOTALE	37.253.492,20	37.279.338,37	40.347.410,21

2.1.3 Partite di giro

L'andamento della gestione conto terzi relativa all'ultimo triennio sono evidenziate nella tabella che segue:

Partite di giro	2015	2016	2017 Rendiconto approvato
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.140.828,92	20.356.512,75	7.281.126,48
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.140.828,92	20.356.512,75	7.281.126,48

2.2 Gli equilibri parziali di bilancio

Analizzate le principali voci di entrata e di spesa, nel presente paragrafo vengono rappresentati gli equilibri di parte corrente ed in c/capitale degli ultimi esercizi. A riguardo si ricorda che:

- l'equilibrio del bilancio di parte corrente misura la quantità di entrate destinate al finanziamento delle spese relative all'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche eventuali spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- l'equilibrio del bilancio investimenti descrive, invece, le componenti che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dell'ente.

Equilibrio	2015	2016	2017 Rendiconto approvato
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
Avanzo applicato alla gestione corrente	308.339,37	109.339,35	450.121,36
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.996.279,37	1.789.248,65	1.643.721,88
Totale Titoli delle Entrate Correnti	32.315.757,63	33.834.741,41	38.061.763,23
Recupero Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	30.903.275,94	31.466.601,78	32.912.187,35
Rimborso prestiti	1.290.134,24	1.296.737,33	1.355.115,65
Differenza di parte corrente	2.426.966,19	2.969.990,30	5.888.303,47
Entrate di parte Capitale destinate per legge a spese correnti	0,00	341.007,22	2.249,67
Entrate Correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
Altre Rettifiche (+/-)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente	2.426.966,19	3.310.997,52	5.890.553,14
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	5.224.677,28	5.932.604,56	6.972.151,40
A) Entrate in conto capitale e da riduzione attività finanziarie	7.044.529,22	5.402.479,09	5.310.607,24
B) Entrate da accensioni di prestiti (NOTE: **)	0,00	0,00	0,00

Totale A+B	7.044.529,22	5.402.479,09	5.310.607,24
Spese in Conto Capitale comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	12.781.935,23	13.131.872,54	11.352.545,82
Differenza di parte capitale	-5.737.406,01	-7.729.393,45	-6.041.938,58
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate per legge a spese correnti	0,00	341.007,22	2.249,67
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	2.737.293,89	2.977.038,66	135.505,84
Altre Rettifiche (+/-)	0,00	0,00	-2.500,00
Saldo di parte capitale	2.224.565,16	839.242,55	1.060.968,99

NOTE: ** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

2.3 Risultato di amministrazione

Il risultato contabile di amministrazione, pari al fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (sia di competenza che riaccertati) diminuito dei residui passivi (anch'essi di competenza e riaccertati), al netto del fondo pluriennale vincolato, come previsto dall'art. 187 comma 1 del TUEL, deve essere scomposto nelle quote vincolate, destinate e accantonate, ai fini del successivo utilizzo o ripiano.

Risultato di amministrazione	2015	2016	2017 Rendiconto approvato
Quote accantonate	13.158.377,53	14.105.333,02	18.043.920,48
Avanzo vincolato	3.022.651,94	2.980.395,41	3.769.746,31
Avanzo destinato	1.210.142,80	820.654,92	1.844.465,56
Quota libera del risultato di amministrazione	427.045,51	533.061,42	607.925,26
Totale	17.818.217,78	18.439.444,77	24.266.057,61

2.4 Risultato della gestione di competenza

Com'è noto, il risultato della gestione di competenza - dato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi dedotti i pagamenti ed i residui passivi riferiti alla sola gestione di competenza - evidenzia il risultato finanziario di sintesi della gestione di ciascun esercizio.

La tabella che segue riporta per il triennio in esame, le suddette risultanze contabili.

Il risultato della Gestione di Competenza	2015	2016	2017 Rendiconto approvato
Accertamenti di Competenza (+)	45.679.780,69	59.593.733,25	50.653.496,95
Impegni di Competenza (-)	43.572.986,04	57.635.851,12	47.628.536,69
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1 (+)	7.220.956,65	7.721.853,21	8.615.873,28
Impegni confluiti nel FPV al 31/12 (-)	7.721.853,21	8.615.873,28	5.272.438,61
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	1.605.898,09	1.063.862,06	6.368.394,93
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	3.045.633,26	3.086.378,01	585.627,20
Saldo della Gestione di Competenza	4.651.531,35	4.150.240,07	6.954.022,13

2.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'avanzo così come determinato nel paragrafo precedente è stato utilizzato ai sensi del comma 2, art. 187 TUEL.

Utilizzo avanzo di amministrazione	2015	2016	2017 Rendiconto approvato
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	2.737.293,89	2.977.038,66	135.505,84
Spese correnti non ripetitive	308.339,37	109.339,35	450.121,36
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale	3.045.633,26	3.086.378,01	585.627,20

2.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

L'analisi della composizione dei residui attivi e passivi per anno di provenienza evidenzia la velocità dell'ente nella realizzazione delle entrate o nella effettuazione dei pagamenti; tali risultanze sono esposte nelle seguenti tabelle.

RESIDUI ATTIVI	2017 Rendiconto approvato
Esercizio 2013 e precedenti	7.825.782,17
Esercizio 2014	5.312.180,31
Esercizio 2015	3.777.831,95
Esercizio 2016	3.924.223,79
Esercizio 2017	11.373.659,73
Totale	32.213.677,95

RESIDUI PASSIVI	2017 Rendiconto approvato
Esercizio 2013 e precedenti	317.318,34
Esercizio 2014	527.097,53
Esercizio 2015	463.270,09
Esercizio 2016	1.102.968,96
Esercizio 2017	10.031.004,40
Totale	12.441.659,32

3 PATTO DI STABILITA' / PAREGGIO DI BILANCIO

3.1 Il rispetto del patto di stabilità interno e del pareggio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) e' strettamente connesso alla politica economica dell'Unione europea e ne costituisce l'espressione più significativa, perché nasce dall'esigenza di far convergere le economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo nell'ambito del Patto di stabilità e crescita e specificamente nel Trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle Pubbliche Amministrazioni/P.I.L. convergente verso il 60%).

Dal 2016, al rispetto del patto di stabilità interno si è sostituito il rispetto del pareggio di bilancio, ovvero il conseguimento di un saldo di competenza finale positivo, saldo costituito quale differenza tra le entrate finali e le spese finali. Tale obiettivo è il più vicino al saldo rilevato dall'ISTAT ai fini del computo dell'indebitamento netto nazionale, in coerenza con gli equilibri di finanza pubblica stabiliti a livello comunitario.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni in esame.

Patto di stabilità/Pareggio di Bilancio	2015	2016	2017
Patto di stabilità / Pareggio di Bilancio	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

4 INDEBITAMENTO

4.1 Indebitamento

L'indebitamento, come già visto per il Patto di stabilità e per il Pareggio di bilancio, determina riflessi importanti sui bilanci degli anni successivi; a tal fine è interessante presentare:

- l'evoluzione dell'indebitamento dell'ente;
- il livello del limite d'indebitamento.

4.1.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il rapporto tra indebitamento residuo dell'ente ed il numero di residenti misura, in linea teorica, la quota di indebitamento pro capite per abitante per debiti contratti dal nostro ente. L'evoluzione di tale rapporto negli ultimi anni è la seguente:

Indebitamento	2015	2016	2017 Rendiconto approvato
Residuo debito finale	18.565.744,97	17.269.007,64	15.913.891,99
Popolazione residente	49.584	49.030	48.964
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	374,43	352,21	325,01

4.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Altrettanto interessante per l'analisi in corso è la verifica sul rispetto del limite d'indebitamento previsto dalla normativa vigente. Si ricorda che l'assunzione di nuovi debiti di finanziamento da parte degli enti locali è soggetta al rispetto del limite di cui all'art. 204 TUEL. La tabella che segue riporta l'incidenza degli interessi sulle entrate correnti nei tre esercizi in esame.

Rispetto limite di indebitamento	2015	2016	2017 Rendiconto approvato
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	2,69%	2,38%	1,96%

5 ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Informazioni su ciascun organismo partecipato

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
AITA - Area Integrata Transadriatica	Società partecipata	66,13%	87.956,00
Citta Unica Srl	Società partecipata	100,00%	10.000,00
Patto Territoriale del Sud Est Barese	Società partecipata	6,28%	150.414,00
Gruppo di Azione Costiera Mare degli Ulivi	Società partecipata	5,00%	30.000,00
Terra dei trulli e di Barsento Società Consortile a r.l.*	Ente strumentale	1,88%	38.000,00

*in attesa di approvazione dell'assemblea dei soci

Denominazione	AITA - Area Integrata Transadriatica
Servizi gestiti	Politiche di integrazione economica trans-adriatica
Altre considerazioni e vincoli	Trattasi di una società riconducibile ad attività di cui art. 4, co 2 lett. d) TUSP per via dell'oggetto sociale perseguito. Verificate le condizioni di cui all'art. 20, co 2 TUSP e Art. 26, co 12-quinquies per elaborazione piano di razionalizzazione.

Denominazione	Citta Unica Srl
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Società interamente posseduta dal Comune di Monopoli
Servizi gestiti	Valorizzazione Immobiliare
Altre considerazioni e vincoli	Trattasi di società riconducibile ad attività di cui art. 4, co 3 TUSP per via dell'oggetto sociale perseguito. Verificate le condizioni di cui all'art. 20, co 2 TUSP e Art. 26, co 12-quinquies per elaborazione piano di razionalizzazione della partecipata

Denominazione	Patto Territoriale del Sud Est Barese
Servizi gestiti	Coordinamento e attuazione patto territoriale polis - intercettazione finanziamenti patti territoriali
Altre considerazioni e vincoli	Trattasi di una società riconducibile ad attività di cui art. 4, co 2 lett. d) TUSP per via dell'oggetto sociale perseguito.

Denominazione	Gruppo di Azione Costiera Mare degli Ulivi
Servizi gestiti	Intercettazione finanziamenti comunitari per lo sviluppo delle zone costiere e della pesca.
Altre considerazioni e vincoli	Società riconducibile ad attività di cui art. 4, co 2 lett. d) TUSP per via dell'oggetto sociale perseguito. E' una società a regime legale prevista dal PO FEP 2007-2013 - Reg. CE 1198/2006. Sussistenza condizioni per elaborazione piano razionalizzazione

Denominazione	Terra dei trulli e di Barsento Società Consortile a r.l.
Servizi gestiti	Elaborazione ed attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo
Altre considerazioni e vincoli	Società riconducibile ad attività di cui art. 4, co 6 TUSP per via dell'oggetto sociale perseguito. E' una società a regime legale prevista dal l'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - GAL. Sussistenza condizioni per elaborazione piano razionalizzazione

L'Ente, con l'adozione della ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute avvenuta con atto di Consiglio Comunale 46 del 10.10.2017 ha preso le seguenti decisioni in merito agli organismi partecipati:

- la prosecuzione della liquidazione delle seguenti società: CITTA' UNICA SRL e AITA - AREA INTEGRATA TRANSADRIATICA;
- la cessione della quota della società GRUPPO DI AZIONE COSTIERA MARE DEGLI ULIVI S.R.L., salvo diversa decisione dell'assemblea dei soci riguardo allo scioglimento;
- il mantenimento delle seguenti partecipazioni societarie: PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD EST BARESE S.C. A R.L., fino al completamento dell'attività di rimodulazione delle risorse; TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO SOCIETA' CONSORTILE A.R.L., fino al conseguimento dell'oggetto sociale.

6 DEBITI FUORI BILANCIO

6.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Nella seguente tabella sono evidenziati gli importi dei debiti fuori bilancio, distinti per categoria, così come risultanti dal rendiconto 2017.

Dati relativi ai debiti fuori bilancio	2017 Rendiconto approvato
Sentenze esecutive	227.857,62
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Totale	227.857,62

Esecuzioni forzate	2017 Rendiconto approvato
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

7 CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE

Nella presente parte della relazione viene illustrata la condizione giuridica ed economica dell'ente in riferimento ad eventi straordinari, quali:

- commissariamenti,
 - dichiarazioni di dissesto o pre-dissesto,
 - ricorsi a fondi o contributi di carattere straordinario,
 - accertamenti di deficitarietà strutturale,
- cui è stato eventualmente soggetto nel corso del precedente periodo.

In particolare, si evidenziano gli ulteriori aspetti rilevanti ai fini della valutazione della sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.

7.1 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del precedente mandato	NO

7.2 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

7.3 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL

Ai sensi della vigente normativa sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevanti dalla tabella dei parametri allegata all'ultimo conto del bilancio. Tali condizioni si presumono sussistere quando almeno la metà dei parametri presentino valori positivi.

Con riferimento agli ultimi tre esercizi, il nostro ente evidenzia le seguente situazione strutturale:

Parametri obiettivi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Parametri positivi	0 su 10	0 su 10	0 su 10

8 PRESUPPOSTI PER RICORRERE ALLE PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO

8.1 Presupposti per accedere alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis TUEL

Gli enti per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure applicate in sede di salvaguardia degli equilibri finanziari o di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Il ricorso alla procedura non è ammesso qualora sia decorso il termine, assegnato dal prefetto, per la deliberazione del dissesto.

Nel periodo del precedente mandato	Stato
La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha già assegnato il termine per l'adozione delle misure correttive, nel corso della procedura ex art. 6, comma 2, D.Lgs. 149/2011	NON RICORRE FATTISPECIE
L'ente ha regolarmente approvato il bilancio di previsione 2018	SI
L'ente ha regolarmente approvato il rendiconto 2017	SI

In considerazione di quanto espresso, si ritiene che non ricorrano le condizioni per l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista all'art. 243-bis TUEL.

CONCLUSIONI

In conclusione la presente relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario, è stata redatta ai sensi dell'art. 4bis del decreto legislativo n. 149 del 6 settembre 2011 ai fini della verifica della situazione finanziaria e patrimoniale e della misura e dell'indebitamento del Comune di Monopoli.

La presente relazione, viene sottoscritta dal sindaco ai sensi della normativa vigente.

Comune di Monopoli (BA) lì 20/09/2018

Il Sindaco
(Annese Angelo)